



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1

(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA CIRCOSTANTE IL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO

CODICE REGIONALE: **9052159**
CODICE MINISTERIALE: **90534**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 247 DEL 3 OTTOBRE 1967**

PROVINCIA: **SIENA**
COMUNE: **MONTEPULCIANO**

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per la varia e interessante conformazione orografica del terreno, costituita da una serie di colline inframmezzate da numerosi corsi d'acqua e punteggiata da caratteristiche case coloniche e da attraenti e pregevoli gruppi di alberature, forma un quadro naturale di eccezionale bellezza, godibile da numerosi percorsi stradali che la attraversano e la contornano.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dalla zona già vincolata (decreto ministeriale 9 giugno 1959) in località S. Agnese, segue la strada Montepulciano-Nottola, il bivio e la strada del podere Spinelli fino al podere medesimo; linea retta fino al podere S. Chiara: linea retta in direzione est passando per il bivio Sinalunga-Acquaviva, il podere Fraternica e il podere Grilloni. Da questo punto, linea retta fino a ricongiungersi con la strada per Pienza in corrispondenza del podere La Buca Nuova; linea retta fino alla villa Gagnoni, e poi a ricongiungersi con la strada per Pienza nella località il Poderuccio; retta fino al podere Caselle, poi al podere Bersaglio e al bivio di villa Bianca sulla strada per Chianciano. Segue la strada per Chianciano fino al bivio di Fontelellera; retta fino alla Madonna delle Querce sulla strada per Martiena; segue la strada per Martiena, la via S. Martino e la via dell'Antica Chiesina fino a ricongiungersi alla zona già vincolata.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

A	a partire dalla zona già vincolata (decreto ministeriale 9 giugno 1959) in località S. Agnese, segue la strada Montepulciano-Nottola, il bivio e la strada del Podere Spinelli fino al Podere Medesimo
B	linea retta fino al Podere S. Chiara
C	linea retta in direzione est passando per il bivio Sinalunga-Acquaviva
D	il Podere Fraternica
E	e il Podere Grilloni
F	da questo punto, linea retta fino a ricongiungersi con la strada per Pienza in corrispondenza del podere la Buca Nuova
G	linea retta fino alla Villa Gagnoni
H	e poi a ricongiungersi con la strada per Pienza nella località il Poderuccio
I	retta fino al Podere Caselle
L	poi al Podere Bersaglio
M	e al bivio di Villa Bianca sulla strada per Chianciano
N	segue la strada per Chianciano fino al bivio di Fontelellera
O	retta fino alla Madonna delle Querce sulla strada per Martiena
P	segue la strada per Martiena, la via S. Martino e la via dell'antica chiesina fino a ricongiungersi alla zona già vincolata
Q	da questo punto segue il limite della zona già vincolata con decreto ministeriale 9 giugno 1959

NOTE

Tratto A: l'identificazione del toponimo "podere Spinelli", non presente in C.T.R., è stata ricavata dalla cartografia 25k dell'I.G.M.

Il tratto Q è stato tracciato per assunzione logica in quanto sul decreto manca la descrizione.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 12 SETTEMBRE 1967

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il centro abitato del comune di Montepulciano (Siena).

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 maggio 1966, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante il centro abitato del comune di Montepulciano;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Montepulciano (Siena);

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per la varia e interessante conformazione orografica del terreno, costituita da una serie di colline inframmezzate da numerosi corsi d'acqua e punteggiata da caratteristiche case coloniche e da attraenti e pregevoli gruppi di alberature, forma un quadro naturale di eccezionale bellezza, godibile da numerosi percorsi stradali che la attraversano e la contornano;

decreta:

la zona circostante il centro abitato sita nel territorio del comune di Montepulciano (Siena) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dalla zona già vincolata (decreto ministeriale 9 giugno 1959) in località S. Agnese, segue la strada Montepulciano-Nottola, il bivio e la strada del podere Spinelli fino al podere medesimo; linea retta fino al podere S. Chiara: linea retta in direzione est passando per il bivio Sinalunga-Acquaviva, il podere Fraternica e il podere Grilloni. Da questo punto, linea retta fino a ricongiungersi con la strada per Pienza in corrispondenza del podere La Buca Nuova; linea retta fino alla villa Gagnoni, e poi a ricongiungersi con la strada per Pienza nella località il Poderuccio;



retta fino al podere Caselle, poi al podere Bersaglio e al bivio di villa Bianca sulla strada per Chianciano. Segue la strada per Chianciano fino al bivio di Fontelellera; retta fino alla Madonna delle Querce sulla strada per Martiena; segue la strada per Martiena, la via S. Martino e la via dell'Antica Chiesina fino a ricongiungersi alla zona già vincolata.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Montepulciano provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 12 settembre 1967



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Verbale dell'adunanza del 3 maggio 1966

L'anno millenovecentosessantasei (1966) il giorno tre (3) del mese di maggio, si è riunita alle ore 9,30, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie per le province di Siena e di Grosseto (Siena, via di Città, 140) la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno:

I) MONTEPULCIANO - Proposta di ampliamento del vincolo attorno alla città.

(*Omissis*).

Il presidente ricorda ai membri della Commissione che già in precedenti occasioni si è parlato di Montepulciano, ed a questo proposito la Commissione si era trovata unanimemente concorde sulla necessità e sull'opportunità di estendere il vincolo già esistente (decreto ministeriale 9 giugno 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 7 giugno 1959).

Il sindaco illustra le norme e le disposizioni del piano regolatore generale adottato dall'Amministrazione comunale, ed esprime il suo parere favorevole all'apposizione del vincolo panoramico che potrà costituire un valido strumento per la difesa dei caratteri delle località e per la giusta valorizzazione del paesaggio di Montepulciano, noto per la sua straordinaria bellezza.

Dopo ampia discussione, nel corso della quale vengono prese in esame le diverse zone, la Commissione, riconosciuto che la zona circostante la città di Montepulciano costituisce un complesso paesistico che per un raggio molto esteso è inscindibilmente legato all'antico centro; constatato che tale zona presenta caratteri di straordinaria bellezza per la varia ed interessante conformazione orografica del terreno costituito da una serie di colline inframezzate da numerosi corsi d'acqua, e punteggiato da caratteristiche case coloniche e da attraenti e piacevoli gruppi di alberature; constatato altresì che la zona determina una serie di quadri panoramici di eccezionale e rinomata bellezza, godibile dai numerosi percorsi stradali che attraversano e la contornano, all'unanimità propone l'apposizione del vincolo sulla zona così delimitata: a partire dalla zona già vincolata (decreto ministeriale 9 giugno 1959) in località S. Agnese, segue la strada Montepulciano-Nottola, il bivio e la strada del podere Spinelli fino al podere medesimo; linea retta fino al podere S. Chiara; linea retta in direzione est passando per il bivio Sinalunga-Acquaviva, il podere Fraternica e il podere Grillori. Da questo punto, linea retta fino a congiungersi con la strada per Pienza in corrispondenza del podere La Buca Nuova; linea retta fino alla villa Gagnorri, e poi a ricongiungersi con la strada per Pienza nella località il Poderuccio; retta fino al podere Caselle, poi al podere Bersaglio e al bivio di villa Bianca sulla strada per Cianciano. Segue la strada per Cianciano fino al bivio di Fontelellera; retta fino alla Madonna della Querce sulla strada per Martiena; segue la strada per Martiena, la via S. Martino e la via dell'Antica Chiesina fino a ricongiungersi alla zona già vincolata.

Esaurita la trattazione di questo argomento, il sindaco di Montepulciano saluta i membri della Commissione e si allontana.

(*Omissis*)

(9993)